

Chi mangia questo pane vivrà in eterno

Adorazione Eucaristica

Introduzione

G. Oggi il Signore ci chiama stare con Lui, nel silenzio, nell'adorazione, nell'ascolto. Impariamo a essere testimoni di quella speranza che non delude e apre le nostre menti al discernimento della vocazione a cui ciascuno di noi è chiamato.

Canto/ Pane della vita

Saluto del celebrante

C. Gloria al Padre...

T. Come era in principio..

C. Sia lodato e ringraziato in ogni momento

T. Il Santissimo e Divinissimo Sacramento

C. O Dio che hai posto nel nostro cuore il seme della Speranza, fa che possa portare frutto in ciascuno di noi, e possa aiutarci a affrontare le sofferenze che ci affliggono ogni giorno. Per Cristo nostro Signore. **T. Amen**

Preghiera di invocazione

G. Quando ci allontaniamo da Te e non sappiamo chi siamo

T. Signore sii tu la nostra vita

G. Quando vediamo tutto buio

T. Signore sii tu la nostra vita

G. Quando ci sentiamo soli e sconsolati

T. Signore sii tu la nostra vita

G. Fissa gli occhi in Gesù e vi troverai più di quanto chiedi e desideri. Se guarderai Lui vi troverai tutto. Guarda il Signore e sentirai quante cose ti risponderà. Tu con che occhi lo guardi? Con gli occhi lontani dei potenti? Con gli occhi distratti del mondo? Con gli occhi malati di Erode? Con gli occhi entusiasti dei Magi? Con gli occhi semplici dei pastori? Con gli occhi umili di Giuseppe? Con gli occhi grandi di Maria?...non farti assorbire dalle tante cose, trova il coraggio e il tempo di confrontarti con Lui in un silenzio adorante !

(San G. della Croce)

In ascolto della Parola

Dal vangelo secondo Giovanni (6,51,58)

Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo». Allora i Giudei si misero a discutere tra di loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?». Gesù disse: «In verità, in verità vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avrete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue dimora in

me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia di me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo, non come quello che mangiarono i padri vostri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

Breve pausa di silenzio e adorazione silenziosa

Lettura di meditazione

Da: "Sul significato dell'Eucaristia" di C.M.Martini

Ogni volta che celebriamo l'Eucaristia, viviamo l'esodo di Gesù, l'uscita volontaria di Gesù da sé per noi, per nostro amore. Come dice Paolo: «Annunciamo la morte del Signore finché egli venga» (cf 1Cor 11,26). A me pare sia questo il senso del sacrificio eucaristico: la volontà irrevocabile, irremovibile di Gesù di morire per la nostra salvezza. Una volontà, un proposito che comprende tutta la sua vita – nascita, vita nascosta, vita pubblica; predicazione, miracoli; e poi la passione, le torture, gli insulti, la flagellazione, la via della croce, la crocifissione, la morte, la risurrezione e l'ascensione al Padre – e che è reso sensibile, sacramentale, simbolo reale nell'Eucaristia, il simbolo semplicissimo del pane mangiato e del sangue versato per noi.

Nel mistero della Trasfigurazione sul Tabor è già previsto l'esodo che si compirà a Gerusalemme e quindi l'Eucaristia, tenerezza del Padre resa visibile nel Figlio che si fa nostro cibo. Naturalmente l'Eucaristia è un mistero. Noi accumuliamo parole per esprimere qualcosa che è al di là del nostro intendimento, chiedendo al Signore di trasformare in Eucaristia la nostra vita...

Cosa facciamo noi per l'Eucaristia, cioè per Gesù che si dona irrevocabilmente nel mistero pasquale fino alla morte in croce? Penso che innanzitutto non dobbiamo «fare» qualcosa – noi pensiamo istintivamente ai gesti del culto -, ma lasciarci amare. Di fronte all'Eucaristia dobbiamo lasciarci salvare, purificare da Gesù, lasciare che sia lui a fare tutto e ricevere la sua vita con gratitudine. Non temiamo di stare in silenzio, di non trovare nulla da dire, perché è lui che ci parla, che ci viene incontro con tutto il peso della sua decisione di amore che vuole riversare su di noi; insomma lasciamo che Gesù sia Eucaristia, salvezza, perdono, pietà, tenerezza, affetto, purificazione per noi. Lasciamo che Gesù sia Gesù. Potremo allora vivere il culto spirituale e il culto eucaristico. Può apparire strano l'ordine in cui li pongo, perché di solito partiamo dal culto eucaristico. Talora infatti si crede più importante celebrare bene la Messa (per i preti), andare a Messa almeno la domenica (per la gente) e adorare il Signore nel Santissimo Sacramento. In realtà mi sembra che dall'Eucaristia ci venga anzitutto l'invito di Gesù a celebrare il nostro culto spirituale, con l'offerta del nostro corpo.

Canto/ Adoro TE

Preghiera

Signore Gesù, siamo qui davanti a Te! Siamo qui per ascoltare la tua voce, per aprirti il nostro cuore. Tu sei qui davanti a noi, nostro Dio e Signore, realmente presente in un povero pezzo di pane! Signore Gesù, tu hai promesso di essere presente anche in coloro che ti amano e con cuore retto e sincero custodiscono la tua parola: ascolta la nostra preghiera!

Tu hai detto: "Se due di voi sopra la terra si accorderanno per domandare qualche cosa, il Padre mio che è nei cieli ve la concederà" (Mt 18,19); e noi con questa fiducia ti domandiamo un dono grande per la tua Chiesa: manda sacerdoti santi!

Camminando per le città e i villaggi, tu hai provato compassione per le folle, perché erano stanche e sfinite, come pecore senza pastore. Tu sei il pastore eterno, che guidi il tuo popolo con l'amore del Padre. Tu hai formato la Chiesa sacramento di unità, come un ovile in cui raccogli le tue pecorelle; come un campo di Dio che tu fecondi; come una famiglia, dimora di Dio tra gli uomini; e la conduci attraverso i tempi sotto la guida di coloro che tu stesso hai chiamato e costituito pastori. Tu che ci ami con tutto il tuo Cuore, guarda a noi che abbiamo bisogno di uomini e donne che portino a tutti

il tuo amore. Ascolta la nostra preghiera, e continua a chiamare nuovi apostoli, per continuare sempre nel mondo la tua missione di salvezza. Tu che hai donato tua Madre al mondo, donaci sempre la sua materna protezione, quale segno di speranza e di consolazione. Amen

Pausa di adorazione personale

Canto /Mi affido a Te

L. Diceva Charles Péguy: “ la Fede che mi piace di più è la speranza. Sì perché nella speranza, la fede che opera mediante la carità, apre nel cuore degli uomini strade nuove, tende alla realizzazione del mondo nuovo, della civiltà dell’amore, porta nel mondo la vita divina della SS. Trinità, il suo modo di essere e di operare, così come si è manifestato in Cristo ed è tramandato nel Vangelo. E’ questa carissimi la nostra grande chiamata. Non per nostro merito, ma perché eterna è la sua misericordia.”

Rit. MI AFFIDO A TE GESÙ, ALLA TUA FEDELTÀ, TU SEI IL SOLE CHE RISCHIARA LE MIE TENEBRE. MI AFFIDO A TE GESÙ E IN TE RIPOSERÒ PERCHÉ SO CHE LA MIA VITA TU RINNOVERAI!

L. Sogno una grande speranza (da una visione di Paolo VI)

..Sogno una Chiesa che è Porta Santa, aperta, che accoglie tutti, piena di compassione e di comprensione per le pene e le sofferenze dell’umanità, tutta protesa a consolarla.

Sogno una Chiesa che è Parola, che mostra il libro del Vangelo ai quattro punti cardinali della terra, in un gesto di annuncio, di sottomissione alla Parola di Dio, come promessa dell’Alleanza eterna.

Sogno una Chiesa che è Pane, Eucaristia, che si lascia mangiare da tutti, affinché il mondo abbia la vita in abbondanza.

Sogno una Chiesa che è appassionata di quella unità che ha voluto Gesù.

Sogno una Chiesa che è in cammino, Popolo di Dio, che dietro al Papa che porta la croce, entra nel tempio di Dio e pregando e cantando va in contro a Cristo Risorto, speranza unica, incontro a Maria e a tutti i Santi.

Sogno una Chiesa che porta nel suo cuore il fuoco dello Spirito Santo, e dove c’è lo Spirito, c’è la libertà, c’è il dialogo sincero con il mondo; e specialmente con i giovani, con i poveri e con gli emarginati, c’è il discernimento dei segni dei nostri tempi.

Sogno una Chiesa che è testimone di speranza e di amore, con fatti concreti, come quando si vede il Papa abbracciare tutti...nella grazia di Gesù Cristo, nell’amore del Padre e nella comunione dello Spirito, vissuti nella preghiera e nell’umiltà.

Quale gioia, quale speranza! Maria sanctissima, vita, dulcedo et spes nostra, ora pro nobis!

Rit. MI AFFIDO A TE GESÙ, ALLA TUA FEDELTÀ, TU SEI IL SOLE CHE RISCHIARA LE MIE TENEBRE. MI AFFIDO A TE GESÙ E IN TE RIPOSERÒ PERCHÉ SO CHE LA MIA VITA TU RINNOVERAI!

Preghiera per le Vocazioni

O Padre,
fa sorgere fra i cristiani
numerose e sante vocazioni al sacerdozio,
che mantengano viva la fede
e custodiscano la grata memoria del tuo figlio Gesù
mediante la predicazione della sua parola
e l’amministrazione dei Sacramenti
con i quali tu rinnovi continuamente i tuoi fedeli.
Donaci santi ministri del tuo altare,

che siano attenti e fervorosi custodi dell'Eucaristia,
sacramento del dono supremo di Cristo
per la redenzione del mondo.

Chiama ministri della tua misericordia
che mediante il sacramento della Riconciliazione,
diffondano la gioia del tuo perdono.

Fa, o Padre,

che la Chiesa accolga con gioia
le numerose ispirazioni dello Spirito del Figlio tuo
e docile ai suoi insegnamenti,
si curi delle vocazioni al ministero sacerdotale
e alla vita consacrata.

Sostieni i Vescovi, i sacerdoti, i diaconi,
i consacrati e tutti i battezzati in Cristo,
affinché adempiano fedelmente la loro missione
al servizio del Vangelo.

Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. Amen.

Maria Regina degli Apostoli, prega per noi! Benedetto XVI

Padre nostro

Benedizione Eucaristica

Canto finale